



**IL MINISTERO TAGLIA**  
Sicurezza sugli sci  
poliziotti bellunesi  
dimezzati in pista

Tormen a pagina 11

**L'ALLARME** Tagli ai poliziotti nei comprensori

# Sicurezza sulle piste: il servizio è a rischio

*Il sindacato Sap denuncia la riduzione degli agenti sciatori dai 28 dello scorso anno agli attuali 15*

BELLUNO - (D.T.) Taglio dei poliziotti sugli sci: la sicurezza sulle piste è a rischio. A lanciare l'allarme è il sindacato autonomo di polizia. I numeri parlano da soli: a livello nazionale si passa da 228 a 140 poliziotti; nel Bellunese, al posto delle 28 unità previste negli ultimi anni, ce ne saranno solo 15. Lo ha comunicato il Ministero dell'Interno nei giorni scorsi. «Ad Arabba passeremo da 7 operatori a 3 - sottolinea la segreteria bellunese del Sap, il sindacato autonomo di polizia - . Si passerà da 9 a 3 per Cortina-San Vito di Cadore; da 4 a 3 per Falcade; da 3 a 2 sia per il Falzarego che per Sappada, mentre rimane invariato a 2 l'organico per Palafavera». Una riduzione dettata dalla scarsa operatività sulle piste? A guardare i dati dell'inverno 2015-2016 non sembrerebbe. «Nei 6 comprensori in

questione sono stati rilevati più di 11 milioni di passaggi agli impianti di risalita - continua il Sap di Belluno - . I 27 operatori di polizia specializzati sono intervenuti in occasione di 543 collisioni tra persone e hanno prestato soccorso in 1.586 situazioni, oltre ad assicurare una costante e specifica forma di controllo del territorio». Sì, perché i poliziotti presenti sulle piste svolgono anche funzioni di prevenzione della criminalità. «Analizzando i numeri, non possiamo che rimanere basiti di fronte alla rideterminazione del personale - continua la segreteria del Sap - . E lo siamo ancor di più quando rileggiamo la risposta del Ministero alla nostra richiesta d'integrazione dell'organico per Arabba e Palafavera, inoltrata lo scorso anno quando venne deciso di tagliare un'unità su ciascuno di questi due comprensori per desti-

narle ai neonati impianti di risalita di San Vito di Cadore. In quell'occasione il Ministero ci rispose che era necessario ridurre il numero degli operatori impiegati in alcuni comprensori al fine di poter corrispondere alle nuove richieste presentate dai gestori degli impianti di risalita, mantenendo comunque inalterate l'efficienza dei servizi e i livelli di sicurezza. La stessa garanzia in termini di "adeguato livello di sicurezza" che il Ministero ritiene esserci ora anche con l'impiego di sole 15 unità complessive nei 6 comprensori sciistici della provincia, ovvero la metà rispetto alle 27/28 delle cinque stagioni precedenti».



**CONTROLLI  
IN PISTA**

da parte delle pattuglie speciali della polizia di Stato che garantiscono la sicurezza sui tracciati

**POLIZIOTTI  
SCIATORI**

mentre trasportano a valle un ferito sulle piste grazie al toboga